

Lunedì appuntamento decisivo in tribunale. Alla sbarra
Di Bello, Tucci, Lubelli e funzionari di Banca Biis

Caso Boc, verso il verdetto

*Il Comune ha chiesto che
l'istituto di credito sia indicato
come responsabile civile*

TARANTO - Caso 'Boc', appuntamento decisivo. Saranno i giudici Morelli, De Michele e Lotito a stabilire nell'udienza di lunedì se la Banca Opi, ora Biis, dovrà rispondere come responsabile civile per i fatti reato di abuso d'ufficio contestati ai suoi funzionari Colabraro, Iozzo, Maranzana, De Francisci e Cancellara, imputati in concorso con l'ex sindaco Rossana Di Bello, l'ex vice sindaco Michele Tucci e l'ex dirigente delle risorse finanziarie, Luigi Lubelli.

Il nodo da sciogliere è quello relativo all'ipotizzata "duplicazione" dell'azione civile nei confronti di Banca Biis, avendo, com'è noto,

il Comune di Taranto già ottenuto in primo grado una sentenza che aveva dichiarato la nullità del prestito obbligazionario, per contrarietà a norme imperative, e che aveva condannato la banca a risarcire i danni subiti dal Comune per inadempimento al contratto di advising.

In sede penale, però, la domanda civile avanzata nei confronti di Banca Biis, non attiene all'inadempimento contrattuale - per non aver la banca ben consigliato il Comune - ma alla responsabilità civile dell'istituto di credito, conseguente ai fatti contestati ai suoi funzionari dell'epoca che avrebbero agito in accordo

con Di Bello, Tucci e Lubelli.

L'ente civico, rappresentato in giudizio dall'avvocato Pasquale Annicchiarico, ha chiesto al giudice penale che la banca risponda in solido con gli imputati anche del danno morale da reato che, ovviamente, il Comune non aveva potuto chiedere al giudice civile.

Per la cronaca la causa civile è stata discussa anche in appello: la decisione che è attesa prima dell'estate.

La vicenda dei buoni ordinari comunali è una delle più significative tra quelle che hanno caratterizzato la passata gestione di Palazzo di Città, poi travolta dal dissesto finanziario.

